

ITALIANO L1

PRIMO BIENNIO

Nuclei fondanti al termine del primo biennio

Poiché apprendere una lingua significa imparare a pensare, vengono individuati i seguenti nuclei fondanti della disciplina:

- acquisizione degli strumenti per esprimere operazioni mentali che servano all'**apprendimento** in generale, quindi siano trasversali a tutte le discipline;
- apprendimento della lingua attraverso l'utilizzo costante del **problem-solving** per: analizzare e classificare le informazioni; metterle in relazione e organizzarle; individuare analogie, ricorrenze e regolarità; richiamare alla memoria dati già in possesso; fare ipotesi, interpretare, attribuire significati, astrarre, generalizzare e sintetizzare;
- attivazione di **strategie** efficaci per ricevere conoscenze, interagire, produrre materiali, mediare, riflettere ed argomentare;
- uso della lingua come **strumento** per riconoscere le principali strategie comunicative (pianificare, eseguire, controllare, riflettere e valutare) e riflettere su quanto si sta eseguendo; le operazioni che portano alla conoscenza devono permettere di collegare l'esperienza didattica alle conoscenze già possedute per dare loro nuovi significati e riorganizzarle in concetti più ampi e complessi;
- realizzazione della persona in quanto **cittadino**, grazie al possesso del linguaggio che aiuta a sviluppare e stimolare osservazioni e curiosità sulla realtà contemporanea.

Obiettivi minimi

Conoscenze:

- strutture essenziali e caratteristiche dei testi orali e scritti (descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi);
- il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli, secondo la moderna ricerca grammaticale;
- le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale;
- aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica: regionalismi, registro dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, linguaggi settoriali, rapporti e confronti con le altre lingue, eredità classica;
- testi e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica, con particolare attenzione a testi e autori della letteratura italiana contemporanea;
- principali generi letterari e loro caratteristiche, principali figure retoriche, cenni di metrica;
- conoscenze metalinguistiche sulla lingua e sui testi.

Abilità

Ascolto:

- ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, anche di discreta ampiezza e complessità;
- ascoltare adottando opportune strategie di attenzione e comprensione (prendere appunti, individuare inferenze...).

Parlato:

- padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari;
- esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui, nel dialogo e nella discussione, rispettando i turni verbali.

Letture:

- leggere e comprendere vari tipi di testo, anche multimediali, caratterizzati da una pluralità di scopi comunicativi e di usi funzionali, riconoscendone le caratteristiche essenziali;
- acquisire e applicare strategie adeguate a diversi scopi di lettura;
- utilizzare ed elaborare le principali tecniche di supporto alla comprensione di testi complessi (appunti, schemi, mappe);
- individuare la struttura dei testi continui e non continui con particolare attenzione alla coesione e alla corrispondenza interna tra le parti;
- evidenziare i legami che sussistono tra i testi e il contesto culturale nel quale si collocano, istituendo collegamenti interdisciplinari con la storia, le scienze, le arti figurative e il cinema.

Scrittura:

- scrivere una varietà di forme testuali coerenti e coese, su argomenti e scopi diversi, utilizzando correttamente il lessico e le regole sintattiche e grammaticali;
- controllare il processo di scrittura dall'ideazione alla revisione.

Letteratura:

- leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana, europea e di altri paesi;
- riconoscere la specificità del fenomeno letterario e saper fare un'analisi del testo;
- formulare ed esprimere valutazioni personali o ipotesi interpretative sulla base di dati ricavati dall'analisi del testo e/o di dati extratestuali opportunamente utilizzati.

Riflessione sulla lingua:

- applicare le conoscenze metalinguistiche, per migliorare la comprensione e produrre testi efficaci e corretti.

Competenze

Lo studente deve essere in grado di:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- riconoscere e utilizzare il microlinguaggio nelle diverse discipline (uso trasversale della lingua italiana).

Al termine della prima classe lo studente/ssa deve aver raggiunto gli obiettivi sopra esposti relativamente al programma di conoscenze progettato dal/la docente; in generale, deve sapersi orientare nella lettura e comprensione di testi di generi diversi riconoscendone gli essenziali elementi di morfologia e sintassi. Deve inoltre saper sintetizzare e riassumere le informazioni principali di un testo e produrre a sua volta testi coerenti e coesi.

Verifica e valutazione

Strumenti di rilevazione delle abilità e conoscenze sono: compiti in classe, interrogazioni, verifiche oggettive, conversazione, dibattito ed esposizione in classe, correzione dei compiti domestici.

I compiti in classe assumono la forma di brevi o lunghi elaborati rispondenti ad una ben specifica traccia o eventualmente risposte a domande di comprensione di un testo o esercizi grammaticali di ortografia, morfosintassi e lessicali.

A integrazione delle tradizionali interrogazioni orali si utilizzeranno prove oggettive (a risposta fissa, a scelta multipla, corrispondenze, completamenti, ecc.).

La valutazione segue la normativa statale, provinciale, nonché i criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti.

Criteri di valutazione

Per lo scritto si valuteranno la corretta acquisizione delle regole formali, la correttezza e completezza dei contenuti, la capacità di analisi e di sintesi del testo, la capacità di approfondimento.

Sulla base della traccia proposta dal singolo docente, si appronteranno specifiche griglie di valutazione.

Per l'orale si rimanda alla griglia allegata.

Griglia di valutazione Struttura delle abilità di base

La griglia va "letta" a partire dai livelli medi (5-6)...

Voto	Indicatori
9-10	È in grado di individuare elementi di continuità e/o di discontinuità con altri argomenti studiati; è in grado di attualizzare; è in grado di operare collegamenti con altre discipline o altri saperi, acquisiti anche al di fuori dei curricula scolastici, mostrando di essere protagonista della propria cultura.
7-8	È in grado di condurre autonomamente l'analisi di un argomento di studio (testo letterario, non letterario ecc.): <ul style="list-style-type: none">• riconosce gli elementi formali che caratterizzano un testo;• è in grado di individuare problematicità relative all'argomento (si pone domande, cerca delle risposte con consapevolezza metodologica);• è in grado di argomentare in merito alle proprie affermazioni e alle scelte compiute.
6	Conosce i contenuti. Esprime i contenuti in maniera coerente (coerenza logica, cronologica, causa-effetto). Esprime i contenuti producendo un discorso coeso. Esprime i contenuti nella loro correttezza e risponde in modo compiuto. Esprime i contenuti utilizzando un linguaggio terminologicamente adeguato anche se semplice.
5	Ha appreso i contenuti in maniera mnemonica; riferisce i contenuti in modo meccanico mostrando di non cogliere le relazioni.
4	Ha conoscenze lacunose; esprime quel che sa in modo non coerente e non coeso.
3-2	Offre contenuti non pertinenti; non sa di cosa deve parlare.

SECONDO BIENNIO

Obiettivi minimi

Classe terza:

- conoscenza dei caratteri principali dei movimenti e degli autori studiati;
- capacità progressiva di servirsi degli strumenti dell'analisi testuale (parafrasi, riassunto, analisi retorica e formale, interpretazione e contestualizzazione);
- capacità di periodizzare i fenomeni letterari studiati;
- utilizzo del microlinguaggio della disciplina.

Classe quarta:

- conoscenza dei caratteri principali dei movimenti e degli autori studiati;
- capacità progressiva e consolidamento degli strumenti dell'analisi testuale;
- capacità di individuare e distinguere le specificità dei vari movimenti, autori e generi letterari studiati;
- capacità di cogliere elementi di permanenza e discontinuità nei fenomeni letterari esaminati;
- capacità di analizzare e produrre brevi testi critici con un adeguato registro linguistico.

Contenuti

Contenuti della materia: letteratura italiana (indicazioni di massima)		
Nel corso del secondo biennio i contenuti disciplinari vengono selezionati tra quelli proposti dai manuali ed elaborati nell'azione didattica sulla base delle esigenze formative delle singole classi, rilevate dalle/dai docenti nel rispetto delle indicazioni nazionali e della libertà e responsabilità di insegnamento.		
Classe terza		
<i>Movimenti letterari</i>	<i>Generi</i>	<i>Autori</i>
Stilnovo Poesia comico-giocosa Letteratura religiosa dell'Italia centrale Il primo Umanesimo	Lirica Novella Trattato umanistico	Dante Petrarca Boccaccio
Classe quarta		
<i>Movimenti letterari</i>	<i>Generi</i>	<i>Autori</i>
Umanesimo Rinascimento Barocco Illuminismo Pre-Romanticismo	Poesia cavalleresca Trattatistica (storico-scientifica) Teatro	Machiavelli Ariosto Tasso Marino Parini Goldoni Alfieri Foscolo
Lo studio della <i>Divina Commedia</i> si sviluppa nei due anni del secondo biennio nelle modalità e		

secondo le scadenze programmate dalla/dal docente.

Competenze e abilità

Classe terza

<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>
Lettura, comprensione e analisi <ul style="list-style-type: none">• Orientarsi nella storia letteraria del periodo esaminato.	<ul style="list-style-type: none">• Saper selezionare e ricostruire i momenti e i fenomeni significativi della periodizzazione storica.• Saper individuare e collocare i principali fenomeni culturali sull'asse del tempo.• Saper riconoscere i luoghi del potere e della cultura.• Saper individuare le caratteristiche formali dei generi.• Saper contestualizzare un movimento, un autore o un'opera.• Comprendere i rapporti tra letteratura, arte e cinema.
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere e analizzare testi letterari.• Commentare e interpretare testi letterari.	<ul style="list-style-type: none">• Saper fare la parafrasi e il riassunto.• Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale.• Saper individuare i caratteri specifici dei testi.• Saper spiegare la molteplicità dei significati di un testo.
<ul style="list-style-type: none">• Contestualizzare autori e opere	<ul style="list-style-type: none">• Saper contestualizzare testi.
Scrittura a) Servirsi degli strumenti espressivi della lingua italiana secondo le diverse esigenze comunicative.	b) Saper scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico.
c) Produrre alcune tipologie di testo.	d) Saper pianificare, stendere, rivedere un testo scritto. e) Saper prendere appunti. f) Saper parafrasare un testo e saper riassumere. g) Saper descrivere un fenomeno storico-letterario. h) Saper esprimere e sostenere un'opinione personale. i) Saper produrre alcune delle tipologie di testo previste dall'Esame di Stato.
Studio <ul style="list-style-type: none">• Selezionare e organizzare contenuti.	<ul style="list-style-type: none">• Saper individuare i concetti chiave.• Saper istituire collegamenti.• Saper fare una ricerca e approfondire.• Saper costruire una mappa concettuale.
Esposizione orale <ul style="list-style-type: none">• Servirsi dello specifico linguaggio disciplinare.	<ul style="list-style-type: none">• Saper impostare un discorso.• Saper utilizzare un linguaggio adeguato.• Saper fare collegamenti.

Classe quarta

<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>
<p>Lettura, comprensione e analisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nella storia culturale e letteraria del periodo esaminato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper selezionare e ricostruire i momenti e i fenomeni significativi della periodizzazione storica. • Saper individuare e collocare i principali fenomeni culturali sull'asse del tempo. • Saper riconoscere i luoghi del potere e della cultura. • Saper individuare il rapporto tra cultura e potere. • Saper individuare le caratteristiche formali dei generi. • Saper contestualizzare un movimento, un autore o un'opera. • Saper individuare i principali fenomeni sincronici e le loro interazioni. • Saper comprendere i contenuti di un testo di critica. • Comprendere i rapporti tra letteratura, arte e cinema.
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e analizzare testi letterari. • Commentare e interpretare testi letterari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper fare la parafrasi e il riassunto. • Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale. • Saper contestualizzare testi. • Saper individuare i caratteri specifici dei testi e gli elementi comuni. • Saper spiegare la molteplicità dei significati di un testo. • Saper comprendere e utilizzare brevi testi critici.
<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare e confrontare movimenti, autori e opere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere elementi specifici e comuni. • Saper contestualizzare testi.
<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servirsi degli strumenti espressivi della lingua italiana secondo le diverse esigenze comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. • Saper utilizzare un linguaggio approfondito.
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre diverse tipologie di testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper pianificare, stendere, rivedere un testo scritto. • Saper prendere appunti. • Saper parafrasare un testo e saper riassumere. • Saper descrivere e interpretare un fenomeno storico-letterario. • Saper esprimere e sostenere un'opinione personale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre le diverse tipologie di testo previste dall'Esame di Stato.
Studio <ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e organizzare contenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i concetti chiave. • Saper istituire collegamenti. • Saper analizzare i livelli di un testo. • Saper fare una ricerca e approfondire. • Saper costruire brevi percorsi intertestuali ed extratestuali. • Saper costruire una mappa concettuale.
Esposizione orale <ul style="list-style-type: none"> • Servirsi dello specifico linguaggio disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper impostare un discorso. • Saper utilizzare un linguaggio adeguato. • Saper fare collegamenti.

Indicazioni didattiche

Letteratura italiana

Ciascun/a docente, nel rispetto delle caratteristiche analizzate per le singole classi, della libertà e responsabilità dell'insegnamento e delle indicazioni non solo nazionali (linee guida ministeriali) ma anche europee (relative, per esempio, alle competenze per assi culturali), può attingere alle seguenti indicazioni didattiche.

Definizioni	Sostanza didattica	Esempi
Il libro di testo	Le informazioni fondamentali sono contenute nelle pagine del manuale; il docente insegna a servirsi autonomamente del libro (recupero informazioni) e a distinguere le modalità della restituzione dei contenuti: dalla pura memorizzazione al commento critico dei materiali acquisiti.	Leggere insieme delle pagine. Insegnare a imparare.
La lezione frontale	Lo studente impara la concentrazione dell'ascolto; impara a prendere appunti (schematizzare, produrre mappe concettuali ecc.); acquisisce già per imitazione il linguaggio specifico disciplinare, comincia a prevedere domande di approfondimento e critiche. Il docente attiva la concentrazione, lascia ogni tot minuti/concetti il tempo di perfezionare la stesura, verifica con quesiti brevi la comprensione dei contenuti e rettifica <i>in itinere</i> la	

	spiegazione.	
Uso del manuale	Il manuale prevede una ricca serie di esercizi, che guidano lo studente ad applicare le abilità.	Analisi dei testi.
Didattica laboratoriale IMPARARE FACENDO. Per “laboratorio” si intende un’attività che miri a raggiungere un risultato definito e concreto, attraverso una serie di procedure specifiche messe in atto dallo studente.	Un laboratorio è un ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato o sollecitano un suo approfondimento, al fine di acquisire e controllare la qualità delle conoscenze e le abilità progressivamente affrontate.	Laboratorio di scrittura: sviluppa le competenze fondamentali, prime tra tutte la <i>lettura</i> e la <i>scrittura</i> . Nei vari anni di corso affronta le diverse tipologie testuali.
Didattica per progetti. È fondamentale ai fini di una realizzazione dell’integrazione dei saperi.	Consiste nel lavorare intorno a un compito condiviso. Offre una componente motivazionale forte: è utile infatti all’acquisizione di competenze complesse, perché dà agli studenti l’abitudine di vedere procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore, anche nella vita extra-scolastica.	Produzione di uno spettacolo o di un film; redazione di un giornale, di un testo informatico, di una novella; preparazione di un viaggio di istruzione.
Didattica della domanda (ermeneutica). È forse la didattica che più sollecita al pensiero e alla ricerca critici.	Il dato artistico interpella l’umano. Il testo letterario viene conosciuto nella sua problematicità critica, nella sua inesauribilità interpretativa. Lo studente viene invitato a conoscere l’oggetto artistico e a rivolgere ad esso le domande che “aprono” la critica, piuttosto che ricercare le risposte che “chiudono” la comprensione.	Analisi dei testi; loro confronto; messa in recitazione del testo e altri giochi di immedesimazione. Le verifiche non si presentano a risposta chiusa.
Didattica dell’occasione. Indicata in particolare per rimotivare una classe, è adatta al docente di buona esperienza che padroneggia con agilità conoscenze e modalità didattiche.	Il docente sa leggere e interpretare le richieste della classe e, partendo dall’osservazione, usa gli stimoli dell’ambiente, l’“occasione” appunto, per offrire alla classe i contenuti disciplinari avendo già intercettato la natura dei bisogni formativi. Applica diverse attività per “rimettere in rotta” il percorso didattico-formativo (la tazza della medicina cosparsa di miele). Il docente fa scoprire agli studenti che l’oggetto disciplinare era già contenuto nei loro bisogni; i contenuti culturali rispondono alle esigenze della persona: hanno la loro rilevanza non solo all’interno dell’attività scolastica, bensì anche fuori di essa.	Quando si verifica un evento luttuoso; in occasione di eventi di cronaca che coinvolgono emotivamente o di curiosità per dati culturali extra curricolari o altre novità che gli studenti “raccontino” suscitando interesse.

Didattica per percorsi. Può rispondere alle istanze motivazionali attuali della comunità di apprendimento.	Offre delle panoramiche che, mettendo in secondo piano la cronologia dell'evento letterario, sviluppano tematiche presenti in diverse epoche e autori, visitano l'evoluzione di un genere letterario, approfondiscono problematiche di tipo linguistico o estetico.	Monografie o antologie tematiche, saggi di critica sociologica.
---	---	---

Ambiti di verifica	
Esercizi scritti	Laboratorio di scrittura, scrittura creativa, prove simulazione Esame di Stato, prove Invalsi e Ocse Pisa.
Esercizio orale	Da curare con particolare attenzione: la comunicazione scolastica, sociale e interpersonale avviene in enorme percentuale in questa modalità.
Produzione di altri elaborati	Legati a progetti (fumetti, nuovi media, altre arti...).
Osservazione della classe e dialogo educativo	Situazioni di <i>cooperative learning</i> , interazione nel dialogo educativo, collaborazione al clima della classe, lavori di gruppo, piccoli quesiti durante la lezione.
Valutazione, distinta tra sommativa e formativa.	

Verifica e valutazione

Strumenti di rilevazione delle abilità e conoscenze sono: compiti in classe, interrogazioni, verifiche oggettive, conversazione, dibattito ed esposizione in classe, correzione dei compiti domestici.

I compiti in classe assumono la forma di: analisi, commento, interpretazione di testo letterario, eventualmente arricchita da attività di sintesi e confronto; articolo di giornale; saggio breve; tema.

A integrazione delle tradizionali interrogazioni orali si potranno utilizzare prove oggettive (a risposta chiusa/aperta, a scelta multipla, corrispondenze, completamenti ecc.).

La valutazione segue la normativa statale, provinciale, nonché i criteri generali deliberati dal Collegio docenti.

Criteri di valutazione

Per lo scritto e per l'orale si valuteranno: pertinenza, completezza, correttezza di risposta ed esposizione; corretta acquisizione dei contenuti; efficacia espressiva e conoscenza e utilizzo del lessico specialistico; capacità di cogliere aspetti relativi al contesto; conoscenza delle scritture formali; capacità di riorganizzare e rielaborare criticamente i contenuti.

CLASSE QUINTA

Obiettivi minimi

- Conoscenza dei caratteri principali dei movimenti e degli autori studiati;
- consolidamento degli strumenti dell'analisi testuale;

- capacità di individuare e distinguere le specificità dei vari movimenti, autori e generi letterari studiati;
- capacità di cogliere elementi di permanenza e discontinuità nei fenomeni letterari esaminati;
- capacità di analizzare testi critici;
- capacità di produrre testi critici con un adeguato registro linguistico.

Contenuti

Contenuti della materia: letteratura italiana (indicazioni di massima)

Nel corso del quinto anno i contenuti disciplinari vengono selezionati tra quelli proposti dai manuali ed elaborati nell'azione didattica sulla base delle esigenze formative delle singole classi, rilevate dalle/dai docenti nel rispetto delle indicazioni nazionali e della libertà e responsabilità di insegnamento.

Classe quinta

<i>Movimenti letterari</i>	<i>Generi</i>	<i>Autori</i>
Romanticismo Verismo Decadentismo e sue articolazioni Ermetismo	Romanzo Lirica Teatro	Leopardi Verga Pascoli D'Annunzio Pirandello Svevo Ungaretti Saba Montale

Lo studio della *Divina Commedia* può essere recuperato o integrato nel corso del programma curricolare.

Competenze e abilità

<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>
Lettura, comprensione e analisi <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nella storia culturale e letteraria del periodo esaminato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare e collocare i principali fenomeni culturali sull'asse del tempo. • Saper individuare il rapporto tra cultura e potere. • Saper individuare le caratteristiche formali dei generi. • Saper contestualizzare un movimento, un autore o un'opera.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i principali fenomeni sincronici e le loro interazioni. • Saper comprendere i contenuti di un testo di critica. • Comprendere i rapporti tra letteratura, arte e cinema.
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e analizzare testi letterari. • Commentare e interpretare testi letterari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper fare la parafrasi e il riassunto. • Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale. • Saper contestualizzare testi. • Saper individuare i caratteri specifici dei testi e gli elementi comuni. • Saper spiegare la molteplicità dei significati di un testo. • Saper comprendere e utilizzare passi critici.
<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare e confrontare movimenti, autori e opere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere elementi specifici e comuni. • Saper contestualizzare testi.
<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servirsi degli strumenti espressivi della lingua italiana secondo le diverse esigenze comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere in modo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. • Saper utilizzare un linguaggio approfondito.
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre diverse tipologie di testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper pianificare, stendere, rivedere un testo scritto. • Saper prendere appunti. • Saper parafrasare un testo e saper riassumere. • Saper descrivere e interpretare un fenomeno storico-letterario. • Saper esprimere e sostenere un'opinione personale. • Saper produrre le diverse tipologie di testo previste dall'Esame di Stato.
<p>Studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e organizzare contenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i concetti chiave. • Saper istituire collegamenti. • Saper analizzare i livelli di un testo. • Saper fare una ricerca e approfondire. • Saper costruire brevi percorsi intertestuali ed extratestuali. • Saper costruire una mappa concettuale.
<p>Esposizione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servirsi dello specifico linguaggio disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper impostare un discorso che tenga conto del destinatario, della finalità e del messaggio. • Saper utilizzare un linguaggio adeguato. • Saper fare collegamenti.

Indicazioni didattiche

Letteratura italiana – quinto anno

Ciascun/a docente, nel rispetto delle caratteristiche analizzate per le singole classi, della libertà e responsabilità dell'insegnamento e delle indicazioni non solo nazionali (linee guida ministeriali) ma anche europee (relative, per esempio, alle competenze per assi culturali), può attingere alle seguenti indicazioni didattiche.

Definizioni	Sostanza didattica	Esempi
Il libro di testo	Le informazioni fondamentali sono contenute nelle pagine del manuale; il/la discente si serve autonomamente del libro (recupero informazioni) e distingue le modalità della restituzione dei contenuti: dalla memorizzazione al commento critico dei materiali acquisiti.	Leggere e commentare insieme delle pagine.
La lezione frontale	Lo studente/la studentessa affina la concentrazione dell'ascolto; prende appunti (schematizza, produce mappe concettuali ecc.); si serve del linguaggio specifico disciplinare, formula domande di approfondimento e critiche. Il/la docente verifica con quesiti brevi la comprensione dei contenuti e rettifica <i>in itinere</i> la spiegazione.	
Uso del manuale	Il manuale prevede una ricca serie di esercizi, che guidano lo studente/la studentessa ad applicare le abilità.	Analisi dei testi.
Didattica laboratoriale IMPARARE FACENDO. Per "laboratorio" si intende un'attività che miri a raggiungere un risultato definito e concreto, attraverso una serie di procedure specifiche messe in atto dallo studente/dalla studentessa.	Un laboratorio è un ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato o sollecitano un suo approfondimento, al fine di acquisire e controllare la qualità delle conoscenze e le abilità progressivamente affrontate.	Il laboratorio di scrittura consolida le diverse tipologie testuali in preparazione dell'Esame di Stato.
Didattica per progetti. È fondamentale ai fini di una realizzazione dell'integrazione dei saperi.	Consiste nel lavorare intorno a un compito condiviso. Offre una componente motivazionale perché consente di esprimere competenze complesse. Inoltre i/le discenti sono invogliati/e ad utilizzare procedimenti appresi a scuola per raggiungere	Produzione di uno spettacolo o di un film; redazione di un giornale, di un testo informatico, di una novella; preparazione di un viaggio di istruzione.

	obiettivi anche extrascolastici.	
Didattica della domanda (ermeneutica). È forse la didattica che più sollecita al pensiero e alla ricerca critici.	Il dato artistico interpella l'umano. Il testo letterario viene conosciuto nella sua problematicità critica, nella sua inesauribilità interpretativa. Lo studente/la studentessa viene invitato/a a conoscere l'oggetto artistico e a rivolgere ad esso le domande che "aprono" la critica, piuttosto che ricercare le risposte che "chiudono" la comprensione.	Analisi dei testi; loro confronto; messa in recitazione del testo e altri giochi di immedesimazione. Le verifiche non si presentano a risposta chiusa.
Didattica dell'occasione. Indicata in particolare per rimotivare una classe, è adatta al/alla docente di buona esperienza che padroneggia con agilità conoscenze e modalità didattiche.	Il/la docente sa leggere e interpretare le richieste della classe e, partendo dall'osservazione, usa gli stimoli dell'ambiente, l'"occasione" appunto, per offrire ai discenti i contenuti disciplinari avendo già intercettato la natura dei bisogni formativi. Applica diverse attività per "rimettere in rotta" il percorso didattico-formativo (la tazza della medicina cosparsa di miele). Il/la docente fa scoprire agli studenti che l'oggetto disciplinare era già contenuto nei loro bisogni; i contenuti culturali rispondono alle esigenze della persona: hanno la loro rilevanza non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa.	Quando si verifica un evento luttuoso; in occasione di eventi di cronaca che coinvolgono emotivamente o di curiosità per dati culturali extra curricolari o altre novità che i/le discenti "raccontino" suscitando interesse.
Didattica per percorsi. Può rispondere alle istanze motivazionali attuali della comunità di apprendimento.	Offre delle panoramiche che, mettendo in secondo piano la cronologia dell'evento letterario, sviluppano tematiche presenti in diverse epoche e autori, visitano l'evoluzione di un genere letterario, approfondiscono problematiche di tipo linguistico o estetico.	Monografie o antologie tematiche, saggi di critica sociologica.

Ambiti di verifica	
Esercizi scritti	Laboratorio di scrittura, prove simulazione Esame di Stato.
Esercizio orale	Da curare con particolare attenzione: la comunicazione scolastica, sociale e interpersonale avviene in enorme percentuale in questa modalità.
Produzione di altri elaborati	Legati a progetti, percorsi e tesine da presentare all'Esame di Stato.
Osservazione della classe e dialogo educativo	Situazioni di <i>cooperative learning</i> , interazione nel dialogo educativo, collaborazione al clima della

	classe, lavori di gruppo, quesiti durante la lezione.
--	---

Valutazione, distinta tra sommativa e formativa.
--

Verifica e valutazione

Strumenti di rilevazione delle abilità e conoscenze sono: compiti in classe, interrogazioni, verifiche oggettive, conversazione, dibattito ed esposizione in classe, correzione dei compiti domestici.

I compiti in classe assumono la forma di: analisi, commento, interpretazione di testo letterario, eventualmente arricchita da attività di sintesi e confronto; articolo di giornale; saggio breve; tema.

A integrazione delle tradizionali interrogazioni orali si potranno utilizzare prove oggettive (a risposta chiusa/aperta, a scelta multipla, corrispondenze, completamenti ecc.).

La valutazione segue la normativa statale, provinciale, nonché i criteri generali deliberati dal Collegio docenti.

Criteri di valutazione

Per lo scritto e per l'orale si valuteranno: pertinenza, completezza, correttezza di risposta ed esposizione; corretta acquisizione dei contenuti; efficacia espressiva e conoscenza e utilizzo del lessico specialistico; capacità di cogliere aspetti relativi al contesto; conoscenza delle scritture formali; capacità di riorganizzare e rielaborare criticamente i contenuti.